

È la spesa necessaria agli interventi di somma urgenza a Marina di Sibari

Bomba d'acqua da 80mila euro

Il sindaco Papasso ha chiesto agli uffici d'individuare le cause

Luigi Cristaldi
SIBARI

La "bomba d'acqua" che lo scorso 7 agosto si è abbattuta sulla costa ionica causando ingenti danni anche a Marina di Sibari è costata quasi ottantamila euro alle casse pubbliche per gli interventi di somma urgenza.

Marina di Sibari, 7 agosto. È pomeriggio, sulla Calabria imperversa la perturbazione denominata "Circe" e in poche meno di 12 ore cadono sul villaggio turistico dello Jonio cosentino 90 millimetri di pioggia (dati ufficiali Arpacal) che hanno saturato l'impianto di smaltimento

allagando completamente l'insediamento vacanziero: dalle case alla piazzetta passando per gli esercizi commerciali.

Nel tardo pomeriggio, con l'arrivo delle unità della protezione civile coordinate sul campo dal responsabile regionale Carlo Tansi, vennero installate sei pompe idrovore che, dopo aver lavorato continuamente fino all'una e trenta di notte, riportarono la situazione alla normalità. O quasi.

Il giorno dopo sono continuate tutte le operazioni necessarie per sistemare i danni lasciati dalla pioggia, ripristinare gli impianti, ripu-

lire e aspirare tutta l'acqua e la melma rimasta in circolazione.

«Al fine di ripristinare un minimo di normalità – si legge nella determina 661 del settore servizi manutentivi del comune di Cassano Ionio – ed al fine di permettere alla popolazione di uscire almeno da casa, che la operatività messa in atto, è riferita: al

È il 7 agosto quando un temporale straordinario allaga il villaggio turistico ionico



Villaggio allagato. Acqua in piazza

prosciugamento di acqua dalle strade, al ripristino dell'illuminazione pubblica, al ripristino degli impianti di sollevamento acque reflue, al ripristino degli impianti di sollevamento acque bianche, al ripristino della viabilità, al ripristino delle fognature».

Sono stati impegnati 11.000 euro per il ripristino degli impianti di sollevamento delle acque reflue e delle acque bianche, 28.000 euro per i lavori di prosciugamento dell'acqua dalle strade e il ripristino delle fognature comunali, 11.000 euro per il ripristino delle linee elettriche comunali, 20.000 euro per i lavori di ripristino della viabilità interna, 2.000 euro per i lavori di ripristino dell'igiene pubblica, per un totale di 79.200 euro. E da questa cifra, ovviamente, sono esclusi i danni alle abitazioni, agli esercizi commerciali, alle persone e alle cose.

Alla spesa si farà fronte con il contributo regionale della Protezione civile.

Marina di Sibari, oltre all'alluvione del 7 agosto, ha vissuto altri due allagamenti in questa lunga estate e la responsabilità di quanto accaduto, come risulta anche da un verbale chiesto dal sindaco Gianni Papasso agli uffici municipali, è da attribuirsi alle pompe e all'Enel e, infatti, nei giorni scorsi è stata richiesta una fornitura ad hoc all'ente nazionale dell'energia elettrica proprio per potenziare l'impianto di sollevamento delle acque grazie all'installazione di due nuove pompe. ◀



Una precipitazione straordinaria. La bomba d'acqua sulla Sibaritide vista dal Monte di Cassano